

Colleferro, protestano alla Regione i 129 dipendenti della ex discarica

L'INCONTRO

Dopo la chiusura della discarica di Colle Fagiolaria di Colleferro, il 15 gennaio, c'è preoccupazione per le sorti dei 129 lavoratori di Lazio Ambiente, precedentemente impegnati tra uffici, discarica e termovalorizzatori. È per questo che ieri, alla Pisana, i lavoratori hanno manifestato davanti al consiglio regionale del Lazio, insieme ai sindacati, mentre si svolgeva l'audizione convocata dalla presidente della IX Commissione, Eleonora Mattia, per affrontare il tema insieme all'assessore al Lavoro, Claudio Di Bernardino, a sindaci e amministratori dei comuni del territorio (Colleferro, Labico, Segni, Gagnano, Carpineto, Gorga, Valmontone e Artena) e all'amministratore di Lazio Ambiente, Daniele Fortini.

«Tutti insieme - afferma la Mattia - dobbiamo trovare una soluzione al futuro di questi 129 lavoratori. L'avvio del post mortem nell'area della discarica, e

gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Fiume Sacco insieme al Ministero dell'Ambiente, sono situazioni su cui ricollocare buona parte dei lavoratori». Una sintesi, operativa, è stata tracciata dall'assessore Di Bernardino che, oltre ad annunciare il pagamento delle retribuzioni anche per il mese di febbraio, ha assunto impegni, che saranno oggetto della prossima Giunta regionale in programma giovedì: «Reimpiego di parte delle maestranze nelle attività post mortem, affidamento a Lazio Ambiente, da parte della Regione, delle attività di servizio attualmente esternalizzate, clausola sociale da inserire quando verranno messi a gara gli asset dell'azienda, norma regionale sulle partecipate e pensionamenti».

Il segretario regionale dell'Ugl Lazio, Armando Valiani, è tornato a chiedere alla Regione concretezza: «In particolare - sottolinea Valiani - abbiamo chiesto un ricollocamento dei lavorato-

ri, in tempi brevi, nelle varie partecipate del Lazio. Con la chiusura della discarica e dei termovalorizzatori la Regione non ha saputo tracciare una linea guida e dare delle alternative serie sia nella gestione dei rifiuti sia nella gestione dei lavoratori». «I dipendenti stiano tranquilli - afferma l'assessore all'ambiente di Colleferro, Giulio Calamita - insieme al sindaco Pierlugi Sanna stiamo lavorando per dare loro una prospettiva occupazionale seria e duratura».

Massimo Sbardella

**I LAVORATORI
CHIEDONO SOLUZIONI
DOPO LA CHIUSURA
DI COLLE FAGIOLARA:
RISCHIANO DI RESTARE
SENZA OCCUPAZIONE**



La protesta davanti alla sede del consiglio regionale alla Pisana



Peso: 20%